

# Documento di sintesi

Come impresa di assicurazione, co-assicurazione e riassicurazione, CNP Assurances offre ai propri clienti e partner competenze uniche nell'ambito della copertura assicurativa e delle soluzioni di risparmio. Grazie ad un modello di business multipartner e multicanale, il Gruppo distribuisce le proprie soluzioni e prodotti in Europa e in America Latina attraverso numerosi partner bancari e socioeconomici.

CNP Assurances è la compagnia leader in Francia nel campo delle assicurazioni di persona<sup>1</sup>, oltre ad essere la quarta compagnia di assicurazioni più importante del Brasile.<sup>2</sup>

## Dati significativi

	2017	2016	Variazione
Raccolta premi (IFRS)	<b>€ 32.127 Mio</b>	€ 31.536 Mio	+2%
Ricavi assicurativi netti <sup>3</sup>	<b>€ 3.048 Mio</b>	€ 2.782 Mio	+10%
Valore nuovo business <sup>4</sup>	<b>€ 782 Mio</b>	€ 436 Mio	+77%
Proventi e oneri da investimento <sup>5</sup>	<b>€ 8.583 Mio</b>	€ 8.716 Mio	-2%
Riserve tecniche (al lordo della riassicurazione) <sup>6</sup>	<b>€ 361,2 Mrd</b>	€ 361,9 Mrd	-0%
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	<b>€ 26,1 Mrd</b>	€ 23,7 Mrd	+10%
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	<b>€ 13,7 Mrd</b>	€ 13,4 Mrd	+2%
Indice di copertura SCR	<b>190%</b>	177%	+13 pt
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)	<b>€ 22,6 Mrd</b>	€ 20,0 Mrd	+13%
Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)	<b>€ 7 Mrd</b>	€ 6,7 Mrd	+4%
Indice di copertura MCR	<b>324%</b>	300%	+24 pt

## Andamento e situazione commerciale

Nel 2017, CNP Assurances ha conseguito ottimi risultati. Il significativo miglioramento del mix di prodotti, associato a un controllo rigoroso dei costi operativi, ha determinato un notevole aumento (7,0%) dell'utile netto, che si attesta a 1.285 milioni di euro. Inoltre, il miglioramento del contesto macroeconomico, lo sviluppo delle nostre nuove partnership e le iniziative in campo digitale ci portano ad essere fiduciosi anche per l'esercizio 2018.

Stiamo intensificando la nostra strategia di diversificazione, non solo in termini di partnership e mix di prodotti, ma anche da un punto di vista geografico, attraverso la presenza in Europa e America Latina.

La Società continua a concentrarsi in modo deciso sul mercato delle assicurazioni sui rischi e della protezione della persona, nonché sul segmento "unit-linked" del mercato del risparmio.

<sup>1</sup>Fonte: dati FFA (Federazione Assicuratori Francese) 2016, giugno 2017.

<sup>2</sup>Fonte: SUSEP (Sovrintendenza delle assicurazioni private in Brasile) dicembre 2017.

<sup>3</sup>Come da bilancio consolidato redatto in base agli IFRS.

<sup>4</sup>Secondo i principi MCEV®.

<sup>5</sup>In base al Quantitative Reporting Template (QRT) S.09 – Informativa su utili/proventi e perdite nel periodo.

<sup>6</sup>Secondo i principi della direttiva Solvency II.

A livello consolidato, la raccolta premi (principi contabili IFRS) ha registrato nel 2017 un aumento dell'1,9%, raggiungendo 32,1 miliardi di euro, di cui il 77% attribuibile al ramo risparmi/pensioni ed il 23% relativo al segmento rischi/protezione della persona.

I fatti rilevanti dell'esercizio includono:

- il rinnovo in Italia, per ulteriori sette anni, della partnership con UniCredit nell'ambito delle assicurazioni personali, a partire dal 1° gennaio 2018;
- la sottoscrizione di un protocollo d'intesa non vincolante con Caixa Seguridade che definisce le condizioni di un nuovo accordo di distribuzione esclusiva in Brasile, con data di effetto 1° gennaio 2018.

## Sistema di *governance*

La struttura del sistema di *governance* di CNP Assurances è così articolata: il Consiglio di Amministrazione, che stabilisce la strategia generale del Gruppo e ne supervisiona la relativa implementazione, l'Amministratore Delegato e il Comitato Esecutivo, i cui membri comprendono i tre vice Direttori ed altri dieci alti dirigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, durante l'assemblea del 13 aprile 2017, ha riconfermato Jean-Paul Faugère come Presidente del Consiglio stesso e Frédéric Lavenir come Amministratore Delegato.

I responsabili a capo delle quattro funzioni chiave della società (gestione rischi, compliance, funzione attuariale e internal audit) riportano direttamente all'Amministratore Delegato.

Siamo impegnati in un processo di continuo miglioramento della gestione dei rischi e dei sistemi di controllo interno, che conduciamo in collaborazione con la nostra rete di partner commerciali. Riteniamo infatti che tali sistemi siano appropriati al nostro modello business.

## Profilo di rischio

Analizzando il profilo di rischio emerge che il Gruppo è maggiormente esposto al rischio di mercato, che rappresenta più della metà del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR, *Solvency Capital Requirement*). Tuttavia, la nostra ampia e variegata gamma di prodotti, in particolare in Brasile dove l'attività è incentrata su coperture e prodotti assicurativi del rischio individuale, ha un effetto significativo in termini di diversificazione, stimato intorno al 26%.

I tassi di interesse hanno registrato una lieve ripresa nel 2017, ma sono rimasti tuttavia ad un livello molto basso. All'aumento dell'esposizione del Gruppo derivante dal persistere di bassi tassi di interesse, abbiamo risposto ridimensionando i nostri investimenti nel mercato obbligazionario, considerato eccessivamente oneroso. Ciò ha comportato una leggera diminuzione della quota di investimenti assicurativi rappresentati dai titoli a reddito fisso e un aumento della liquidità.

In Francia, nel segmento della tutela del credito, il 2017 è stato l'anno di preparazione in vista del recepimento della nuova normativa che, a partire dal 2018, conferisce ai soggetti assicurati il diritto annuale di passare ad un assicuratore differente. Poiché detta normativa potrebbe innescare un cambiamento significativo all'interno del mercato in questione, a favore di prodotti assicurativi individuali, abbiamo provveduto ad adeguare la nostra offerta, implementando un sistema in grado di individuare il rischio di annullamento per i contratti in essere di assicurazione a tutela del credito.

## Valutazione delle attività e passività

Nello stato patrimoniale *Solvency II*, le attività e le passività sono valutate sulla base di criteri di valutazione e riservazione approvati dal Consiglio di Amministrazione. I metodi e gli assunti principali utilizzati per le valutazioni sono riportati nel paragrafo D.

Laddove appropriato, le attività sono rilevate al valore riportato nel prospetto di stato patrimoniale predisposto secondo gli IFRS, sottoposto annualmente a revisione dei Revisori Legali del Gruppo.

Al 31 dicembre 2017, le riserve tecniche a livello consolidato secondo la direttiva *Solvency II*, al lordo delle riassicurazioni, ammontano a 361 miliardi di euro.

## Indici di copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)

Una gestione efficiente del capitale è essenziale per assicurare la copertura del fabbisogno finanziario del Gruppo. Pertanto, la gestione del capitale è parte del processo di pianificazione della Valutazione Interna dei Rischi e della Solvibilità (ORSA) che prevede ogni anno la preparazione di un piano di gestione quinquennale a medio termine del capitale, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base dello stato patrimoniale *Solvency II*, i fondi propri del Gruppo ammissibili, tali da coprire il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR), al 31 dicembre 2017 sono pari a 26,1 miliardi di euro e comprendono 18,6 miliardi di euro di fondi propri di base classificati come capitale Tier 1 illimitato (ovvero quella componente del capitale a più elevata qualità) e 7,5 miliardi di euro di passività subordinate (di cui una quota è coperta dalla clausola di tutela dei diritti acquisiti).

Il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) del Gruppo, determinato sulla base della formula standard di cui alla direttiva *Solvency II*, senza tuttavia l'applicazione delle misure transitorie nonché senza considerare le normative di solvibilità applicabili in Brasile, al 31 dicembre 2017 è pari a 13,7 miliardi di euro.

L'indice di copertura SCR secondo la direttiva *Solvency II* a tale data risulta essere pari al 190%, con un incremento di 13 punti rispetto alla fine del 2016, dovuto principalmente alla capacità di resistenza dei mercati finanziari e a uno spostamento del mix di prodotti verso i contratti "unit-linked". Il calcolo dell'indice di copertura SCR tiene in considerazione le rettifiche di volatilità previste dalla direttiva *Solvency II* (articolo 77 *quinquies*) che ha avuto un impatto positivo di 3 punti sull'indice al 31 dicembre 2017.

Sulla base dello stato patrimoniale *Solvency II*, i fondi propri del Gruppo ammissibili, tali da coprire il requisito patrimoniale minimo (MCR), al 31 dicembre 2017 ammontano a 22,6 miliardi di euro. Il valore totale comprende 18,6 miliardi di euro di fondi propri di base classificati come capitale Tier 1 illimitato (ovvero quella componente del capitale a più elevata qualità) e 4,0 miliardi di euro di passività subordinate.

Al 31 dicembre 2017, il requisito patrimoniale minimo (MCR) del Gruppo è pari a 7 miliardi di euro.

L'indice di copertura MCR a tale data risulta quindi pari al 324%.